

Foto Ansa



Foto di Simona Granati



niano Achille Passoni, ex Cgil («Ma la Fiom a Pomigliano ha fatto degli errori»). «Ma come fa Boccia a dirci che siamo opportunisti se veniamo a manifestare? Qui c'è una parte importante delle nostre radici», ragiona Fassina. «Non siamo equidistanti tra i sindacati, stiamo sempre con i lavoratori, anche quando tutto è complicato dalle divisioni sindacali, come adesso...». Ma non rischiate di apparire incerti? «Siamo qui con le nostre idee e proposte, non siamo personaggi in cerca d'autore...». Eppure divisi. «Una cultura politica non si improvvisa», confida Fassina. «Non mi scoraggia e non mi sorprende vedere che nel Pd siamo divisi». In testa al corteo l'abbraccio del leader Fiom Landini ai democratici, nessuna contestazione. «Sono qui come ponte di collegamento», dice Damiano. «Certo, era meglio partecipare come partito. Qua ci sono lavoratori che guardano a noi, vogliono che li ascoltiamo». «Avrei preferito vedere qui migliaia di nostre bandiere», confida Ignazio Marino. «Ma sono certo che nel Pd siano minoritari quelli che non capiscono il senso di una piazza come questa». Vincenzo Vita sfida chi è rimasto a casa: «Qui ci sono le contraddizioni del presente e del futuro, i precari, i ricercatori, gli operai. Non è

### La curiosità Gli infermieri: ci avete tolto l'ultima goccia di sangue



Una ventina di infermieri provenienti da tutta Italia hanno manifestato a Roma insieme agli operai della Fiom. Ad accompagnarli il senatore dell'Italia dei Valori, Stefano Pedica. Gli infermieri sono arrivati a Piazza S. Giovanni dietro lo striscione «Ci avete tolto l'ultima goccia di sangue» e con al braccio dei lacci emostatici. «Stiamo manifestando con tutta la convinzione - ha detto Pedica - ci sembrava giusto essere al fianco degli infermieri. Questa di oggi è l'ultima goccia della nostra speranza. D'ora in poi la nostra opposizione si farà nelle piazze».

l'800, è la modernità. Fioroni e Boccia vengano a vedere...».

### VENDOLA ACCOLTO DA STAR

Vendola si prende la scena. Fa un'incursione alla testa del corteo, col caschetto rosso in testa, mani strette e foto ricordo. Poi si sposta, va da quelli di Pomigliano, di Termini Imerese. «L'Italia migliore comincia da loro. Altre foto ricordo, «Sei la nostra speranza», gli gridano. Lui sorride, e si concede il lusso di non polemizzare con il Pd. «Oggi c'è l'unità del popolo, spero che sia propedeutica a quella del centrosinistra...qui si apre davvero il cantiere dell'alternativa». Abbracci con Fassina e Marino, tutti stretti intorno a Epifani e Camusso. Vendola picchia duro su Maroni: «Non ho capito se il suo allarme si basava su informazioni o desideri. Poteva allarmarsi sulla partita di Genova, i teppisti non li deve cercare tra i lavoratori». Il governatore pugliese si tiene alla larga dagli altri della ex sinistra radicale, Ferrero, Diliberto, Salvi. Che a un certo punto, mentre dichiarano alle tv, vengono «travolti» dai manifestanti: «Fateci passare!». «Qui c'è l'opposizione, il Pd mostra la sua impotenza», ragiona Ferrero. Anche Di Pietro sta alla larga: «Qui ci sono padri e madri, i delinquenti so-

no quelli che non li ascoltano o aizzano la violenza. Siamo qui senza se e senza ma, non c'è bisogno di essere comunisti, quella parte del sindacato che si accontenta del tozzo di pane perde un'occasione...». A sera Francesco Boccia torna all'attacco: «Sono nauseato dalle finzioni. Era un corteo pieno di intellet-

### FASSINA, PD

«Il Pd sta dove stanno i lavoratori, che manifestano in modo pacifico e democratico». Lo ha detto in piazza San Giovanni, il responsabile di economia del Pd, Stefano Fassina.

tuali milionari, ex deputati col vitalizio e politici in auto blu». Landini lo incenerisce: «Ci vuole rispetto». L'ex popolare Merlo se la prende con le contestazioni alla Cisl. Casini fa la predica: «Chi è in quella piazza è fuori da un disegno di governo riformista alternativo a Berlusconi». Rosy Bindi si arrabbia: «Pensare di costruire l'alternativa a Berlusconi senza questa piazza è semplicemente illusorio». ♦

### Marino, Pd

«Il Pd ha le istanze di questa gente. Mi chiedo per quale motivo non essere in piazza oggi»



### Di Pietro, Idv

«Questo governo se ne deve andare perché non ha le caratteristiche morali e politiche per governare»



### Vendola, Sel

«Chi ha prodotto la crisi vuole la soluzione finale: ridurre alla marginalità il lavoro subordinato»

